

ABBONAMENTO

Udine e Gemellaro nel Regno, Anno L. 18 - ...

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione ...

GLI ARMAMENTI NAVALI

DELL'AUSTRIA - UNGHERIA

In Italia è passato quasi inavvertito un fatto, di natura semplicemente personale, forse, ma che ha la sua importanza dove lo si consideri in rapporto a tutta una situazione.

di una guerra. Ora, se è certo che un urto militare nell'Adriatico non può avvenire che fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, cioè fra i due Stati che oggi dominano esclusivamente le coste, non è nemmeno da escludere che il rafforzarsi della marina da guerra austro-ungherese possa mirare ad altri obiettivi che ad una guerra con noi.

Tuttavia, ritornando al caso dell'ammiraglio Chiari, noi abbiamo ragione di compiacerci perché, comunque esse siano avvenute, le dimissioni del vecchio vicepresidente del Flottenverein seguono una separazione netta dell'opera e dalle responsabilità puramente personali di quello.

Cronaca del Friuli

Una grande affermazione democratica a San Daniele

Chi è Attilio Pecile

La candidatura Pecile, come prevedevamo, viene accolta col più grande entusiasmo in tutto il Distretto, e non poteva essere altrimenti.

Gli insegnanti rurali

Al VII Congresso degli Insegnanti Normali

«Diamo posto a questo importante articolo, pur lasciandone all'autore l'intera responsabilità.»

CAMERA DEI DEPUTATI

L'approvazione del Bilancio della Giustizia

Il discorso del Ministro Fani

Roma 8 - Presiede Marcora. Letto il processo verbale della seduta di ieri, con qualche osservazione dell'on. Murri, viene data lettura della proposta di legge fatto dall'on. Riccio per l'istituzione in Roma di un Collegio per gli orfani di avvocati e procuratori.

ne trovi qualcuno e me lo indichi ed io richiederò i procuratori generali all'adempimento del loro dovere ed all'osservanza precisa delle istruzioni da me emanate in proposito.

Fani. Respiro anzitutto - egli dice - le accuse di inerzia legislativa che sono state mosse da vari oratori al Ministero della Giustizia.

trova per la massima parte fondata la censura e le doglianze espresse circa l'attuale pessimo stato della proprietà ecclesiastica e circa le critiche condizioni della gestione con degli economici nel fondo poi culto.

Di tutte le questioni relative al diritto familiare si occuperà l'anzidetta commissione, della quale faranno parte gli uomini più competenti di ogni parte e di ogni convulsione.

Annuncia la prossima presentazione di un disegno di legge in favore degli stipendi e delle carriere dei cancellieri. Si augura che il Parlamento vorrà accettare la riforma giudiziaria, che egli si riserva di proporre, e che senza aggravare del bilancio elevare le condizioni della Magistratura italiana.

Quanto alla riforma del procedimento civile il relativo disegno di legge è innanzi ad una commissione eletta dalla Camera.

Il relatore Manna fa alcune succinte osservazioni. Parlano vari deputati. Infine tutti gli ordini del giorno vengono ritirati. Il ministro accoglie le raccomandazioni fatte.

Quanto avrà tutti gli elementi per un giudizio porterà la questione al Consiglio dei Ministri.

Per la delinquenza dei minorenni, che è purtroppo in continuo incremento, attende a studiare opportuni provvedimenti.

Non ammette che il carattere sacerdotale debba servire di pretesto alla violazione delle leggi.

La facoltà italiana Vienna 7 - Il rettore dell'Università, prof. Bernatzik, ha fatto chiamare due rappresentanti degli studenti italiani, ai quali disse anzitutto di ritenere ormai assicurato il disbrigo del progetto di legge della facoltà italiana, e di sperare quindi che l'ordine e la quiete all'Università non saranno turbati.

Gli avversari

Gli avversari bracciano nel buio; non è ancora possibile conoscere la loro lista. Si sa però per certo che ripresenteranno i consiglieri sorteggiati, meno uno: Antonio Cim, che in questi ultimi tempi aveva dato del filo da torcere ai nostri amministratori.

Da Moggi Udinese

Il Comitato socialista del Casal del Ferro ci comunica il seguente manifesto lanciato agli elettori in affermazione sul nome di Nicolò Brunetti.

Era tempo....

Era tempo che le forze liberali si scuotessero dal letargo, era tempo che all'apatia subentrasse quel risveglio necessario per il bene della nostra San Daniele.

La facoltà italiana

Vienna 7 - Il rettore dell'Università, prof. Bernatzik, ha fatto chiamare due rappresentanti degli studenti italiani, ai quali disse anzitutto di ritenere ormai assicurato il disbrigo del progetto di legge della facoltà italiana, e di sperare quindi che l'ordine e la quiete all'Università non saranno turbati.

«Date esempio di lealtà e di sincerità politica votando compatti per Nicolò Brunetti.»

Il socialismo e le elezioni provinciali

Il Comitato socialista del Casal del Ferro ci comunica il seguente manifesto lanciato agli elettori in affermazione sul nome di Nicolò Brunetti.

Il socialismo e le elezioni provinciali

Il Comitato socialista del Casal del Ferro ci comunica il seguente manifesto lanciato agli elettori in affermazione sul nome di Nicolò Brunetti.

Il socialismo e le elezioni provinciali

Il Comitato socialista del Casal del Ferro ci comunica il seguente manifesto lanciato agli elettori in affermazione sul nome di Nicolò Brunetti.

Il socialismo e le elezioni provinciali

Il Comitato socialista del Casal del Ferro ci comunica il seguente manifesto lanciato agli elettori in affermazione sul nome di Nicolò Brunetti.

Il socialismo e le elezioni provinciali

Il Comitato socialista del Casal del Ferro ci comunica il seguente manifesto lanciato agli elettori in affermazione sul nome di Nicolò Brunetti.

Il suicidio del Pretore di Cividale

Ci scrivono da Cividale B:

Questa sera si sparse faldimbia nella cittadina, la tragica notizia che il nostro Pretore, avv. Emanuele Tatulli si era strocata la giovane vita in un improvviso accesso di follia.

Ed una folla di gente tratta dal fatto macabro, era accorsa presso l'abitazione del pretore in Piazza Paolo Diacono spinta da quella morbosa curiosità che simili avvenimenti dolorosi destano sempre.

La malattia del Pretore

Da tre giorni il nostro Pretore accusava dei disturbi nervosi e non si presentava all'Ufficio. Il medico di casa dott. Sartogo visitò prontamente il malato e gli riscontrò una grave crisi nervosa determinata probabilmente dall'opprimente lavoro e dalla troppa attività del Magistrato.

Le cure affettuose del dott. Sartogo non ebbero nessun dato; l'infelice pretore si aggravava ed allora fu chiesto il consulto di un medico della vostra città, l'egregio dott. Calligaris.

Questi pure trovò l'avvocato in condizioni gravi e ne consigliò il trasporto in qualche casa di salute.

Aspettate! Torno subito!

Ormai la cosa era decisa. Pure ieri fu domandato un consulto anche al prof. G. Antonini il quale nel pomeriggio d'oggi si recò in casa. Tatulli è visitò il malato; il suo parere fu conforme a quello del dott. Calligaris e si stabilì che questa sera stessa il Pretore fosse condotto al Manicomio di Udine.

Una carrozza chiusa stazionava davanti alla casa del Magistrato. Durante tutta la giornata varie persone amiche di famiglia si erano trattenute nella casa del Pretore nella paura che questi commettesse dei disordini.

Invece era, o pareva, assolutamente tranquillo e sembrava anche contento di assoggettarsi ad una cura.

Giunto il momento di partire, disse rivolgendosi ai famigliari: «Aspettate un momento! Torno subito!»

Uscì dal salotto ed entrò in cucina. Scorta una finestra aperta, con impeto si lanciò nel vano gettandosi a capofitto. La scena subitanea, impreveduta, destò un senso di raccapriccio e di terrore, mentre il corpo del magistrato andava a sbattere pesantemente al suolo e restava sul colpo cadavere.

Accorse gente, ma ogni soccorso era vano; il cadavere venne poco dopo rimesso e trasportato alla cella mortuaria.

Notiamo che proprio oggi era giunto dal Ministero l'ordine che il Pretore fosse sostituito nel suo lavoro dal vice pretore di Codroipo dott. Del Bianco.

Chi era il morto

L'avv. Emanuele Tatulli era nato a Brindisi ed aveva 34 anni. Discendeva da nobile casato, era cugino dell'on. Chimenti e da cinque anni si trovava in Friuli. Fu pretore a Tarcento poi passò a Cividale, dove da tutti era amato e stimato per l'ingegno, la cortezza ed il cuore.

Da due anni era unito in matrimonio con la signorina Zanelli, di Togliano, un angelo di bontà. La loro unione non era stata rallegrata da prole.

Era anche un elegante classico ed aveva scritte varie composizioni di un certo valore.

Le condizioni della nostra Pretura

Da parecchi anni la Pretura di Cividale che è la più vasta del Circondario Giudiziario, è dal Governo trascurata.

Dopo che l'ottimo Cancelliere Zurchi venne posto a godere della meritata pensione, venne mandato quassù il Sig. Raimondi impiegato assiduo, attivo ed integerrimo, ma venne in quel tempo levato un vice Cancelliere ed uno scrivano, per modo che, due soli impiegati di Cancelleria dovevano attendere a tutte quelle innumerevoli attribuzioni che il nostro mal. cancellato sistema loro addossa.

Per quanto fosse l'attività degli addetti, era impossibile disimpegnare a tutti gli incombeni mentre anche il Sig. Raimondi ammalava per esaurimento e sta ancora aspettando una non vicina guarigione.

Ancora. C'era tempo fa un vice Pretore distintissimo giovane, ma che venne poi richiamato lasciando con quel po' di lavoro il solo Pretore.

Questi, animato da vero spirito di sacrificio, continuò da solo a disimpegnare il suo ufficio e quello del suo ex dipendente.

Venne finalmente il tempo che non potendo più oltre continuare senza soverchio danno della pubblica giustizia fece parecchie pratiche onde gli si desse un collaboratore; e dopo infinite domande, finalmente il patrio governo gli mandò un aiuto al quale però non venne concesso di poter emanare sentenze civili.

La sua cura doveva esser quella di assumere prove penali in piccole istruttorie e tener le Udienze penali.

E dopo qualche tempo si mandò anche questo Magistrato in altro po' di tempo, mentre il Pretore ha dovuto sino a tre giorni fa tener sulle sue braccia tutta quella fardaglia di affari penali e civili che dà la locale Pretura, e per di più eseguire anche le istruttorie penali di competenza dei Giudici istruttori del Tribunale, che per comodità ad assoluto bisogno lo delegavano.

Questo stato di cose non poteva durare; e lavora oggi, lavora domani, notte e di, si doveva arrivare per forza di eventi alle fatali conseguenze che oggi deploriamo.

E tutto questo per una male intesa economia di un Governo che è la negazione di ogni buon andamento delle sue amministrazioni.

Alla vittima infelice che il sentimento del dovere ha ucciso noi mandiamo le più vive espressioni di commiserazione.

Alla vedova sffranta dall'immagine dell'avvenuta, che vede così spezzato il suo sogno ed infranta ineluttabilmente la sua felicità, ai parenti tutti del povero morto inviamo sentitissime condoglianze.

La commemorazione al Tribunale di Udine

Stamattina appena aperta l'udienza penale del nostro Tribunale il P. M. avv. De Carli commemorò il pretore Tatulli di Cividale di cui narriamo la tragica fine.

Quindi con nobili parole Pon. avv. Carrati espresse il dolore ed il compianto del nostro foro per l'imminente fine del magistrato di cui ricordò le virtù e le benemerente. In fine il presidente Antiga ringraziò commosso a nome della magistratura.

Nell'udienza civile la commemorazione fu fatta dal cav. Silvagni presidente e dell'avv. comm. Rabler.

Il Telefono del PAESE porta il N. 2-11

CRONACA DI UDINE

La tramvia Udine-Tricesimo

Abbiamo potuto avere fra mano, alcuni minuti fa relazione della nostra Giunta comunale sulla interessatissima questione della Tramvia Udine-Tricesimo. Spiacenti di non poterla dare tutta, perchè le bozze di stampa non erano ancora state corrette, ne abbiamo appirolata la parte sostanziale.

E' noto come la Rappresentanza Municipale di Tricesimo, in seduta del 13 febbraio p. p. prendesse una serie di deliberazioni di invitare, anche a nome dei Sindaci di Felcio Umberto e Pagnacco, il Sindaco di Udine, ad una sollecitata convocazione degli interessati al Sindaco di Udine (tutti accolti l'invito e se ne interessò vivamente) così che, presi solleciti accordi con il cav. Malignani Direttore della Società elettrica Friulana raccolte per una lettera sull'argomento le Rappresentanze dei Comuni di Felcio Umberto, Pagnacco, Reana del Rojale, Tavagnacco, Tricesimo e Udine.

In quella riunione — cui, per precedenti impegni, non poté partecipare la Giunta di Reana — i convenuti, plaudendo all'iniziativa accogliesse per la massima di costituirsi in Comitato provvisorio e si obbligarono di far leggere al più presto dalle rispettive Amministrazioni tre delegati a rappresentare il Comune nel Consiglio stesso.

Sollecitamente completati tali pratiche preliminari, i sigg. delegati trattarono in parecchie sedute dell'impoverito progetto guidati anche nella loro azione dall'intendimento di adire — se egie e fondate — alle domande dei singoli interessati quando però l'interesse e la comodità generale non avessero a risentirne svantaggio.

Gravi difficoltà

Fu per questa ragione che con vivo rincrescimento videro staccarsi dal Consorzio il Comune di Pagnacco per non aver essi potuto accedere completamente alla concessione reclamata dal Comune (il quale avrebbe voluto un maggiore avvicinamento della linea al paese) concessione che, oltre a recare un onere assai più grave nella spesa d'impianto, avrebbe per il conseguente spostamento della linea accresciuto di parecchi minuti il tempo rilevato già troppo lungo per il compimento del percorso.

Definita, non come si sarebbe però desiderato né atteso, la partenza con Pagnacco, i rappresentanti vennero ad una definitiva intesa sia col tracollo della linea, come sul riparto fra i Comuni interessati della somma domandata dalla Società a fondo perduto ed a titolo di indennizzo per la passività prevista per i primi anni di esercizio.

Il tracollo della linea, secondo gli accordi intervenuti fra i delegati ed il cav. Malignani restò così definitiva mente concesso.

La tramvia, da Port Gemona, proseguirà sulla strada Provinciale Pontebbana all'incirca fino all'altezza dell'esercizio d'osteria detto di Morei, facendo quindi un chilometro di percorso sulla Tresemana vecchia per spostarsi verso ponente fino a tagliare la strada che da Felcio conduce a Cavallico.

Dall'incrocio di questa — quasi sempre in sede propria — salirà direttamente sull'altipiano a levante di Bracco per andare fino a Tavagnacco, e da Tavagnacco sulla Tresemana vecchia fino all'incrocio della strada di Leonacco per recarsi — pure in sede propria — sulle strade Provinciali e proseguire fino a Tricesimo.

Le parlane dai punti estremi dovranno effettuarsi ogni ora e mezza circa e non vi saranno mai meno di sette treni giornalieri in andata ed in ritorno nell'inverno e otto negli altri mesi dell'anno.

Il servizio dovrà essere fatto con vetture del tipo, capacità e potenzialità descritte nella relazione e nei preventivi allegati al progetto di massima presentato al Sindaco di Udine ed al Presidente della Deputazione Provinciale; ed i prezzi di trasporto che la Società Elettrica potrà imporre non dovranno essere maggiori di quelli

attualmente praticati dalla ferrovia Pontebbana (biglietti di III classe negli scompartimenti di II classe della tramvia — di II classe in quelli di I classe) e ciò con gli arrotondamenti nolli di stanze e nei centesimi praticati per le ferrovie e per le tramvie, alle norme delle quali dovrà attonersi per le fermate facoltative.

I prezzi dei biglietti

Ad ogni modo il cav. Malignani per conto della Società Elettrica, ha già assunto l'impegno con i delegati dei Comuni che i prezzi dei biglietti di II classe da Udine alle principali stazioni o viceversa, non potranno essere superiori ai seguenti:

da Udine (P. Gemona) a Paderon cent. 10 — a Felcio cent. 25 — a Tavagnacco cent. 35 — a Reana cent. 45 — a Tricesimo cent. 55; mentre si è obbligato di accordare ribassi a quegli operai che avranno bisogno di continue comunicazioni con la città ed a rilasciare, con riduzione nei prezzi libretti d'abbonamenti annuali, semestrali e trimestrali a coloro che ne faranno richiesta.

La spesa complessiva che la Società Elettrica dovrà sostenere per la messa in azione dell'opera, ammonta, giusta il preventivo in atti (Allegato A) a lire 772,000, e la somma che chiede a fondo perduto è di lire 244,000, delle quali, 168,000 ai Comuni e 56,000 alla Provincia.

Di esse, 200,000 rappresentano il sussidio reale che i due Enti dovrebbero corrispondere a spezzare la perdita che l'impresa assicuratrice presume di risentire nei primi anni di esercizio, mentre le restanti lire 35,000 dovranno essere impiegate nell'acquisto di una striscia di terreno da espropriarsi a fine di poter spostare la linea tramviaria in sede propria a ponente della strada detta Tresemana vecchia; striscia che, a termine della concessione, diverrà di proprietà dei Comuni contribuenti.

L'ammontare del compenso che la Società ripete dai Comuni (a carico dei quali non dovranno per alcuno titolo gravare altre spese) e la condizione del pagamento voluto in una sola rata e non oltre i giorni 30 dal collaudo dell'opera, erano a primo giudizio sembrati assai gravosi.

Ritornato però che ai Comuni, per l'immediata effettuazione dell'impresa non conveniva chiedere allo Stato alcun sussidio chilometrico; che il sistema a trazione elettrica da tutti preferito, è certamente più costoso che quello a vapore, che persona tecnica e di fiducia cui furono sottoposti il progetto ed il piano finanziario dell'opera ebbe a presentare deduzioni, dal complesso delle quali — sentito anche in contraddittorio il cav. Malignani — non fu dimostrata fuor di luogo la richiesta dell'impresa assicuratrice, la quale per il primo anno d'esercizio preveniva una perdita di 40,000 lire (Allegato B); che la Società ebbe in via assoluta a dichiarare — anche per l'avvenuto aumento nel prezzo dei metalli — di non poter più oltre ridurre la somma domandata; i Delegati, tenuta presente l'assoluta utilità ed i grandi benefici che ne verranno dall'impianto della linea, hanno creduto che alle proprie Amministrazioni convenisse di sostenere l'onere finanziario voluto dalla Società, onere che essi nell'ultima loro riunione ebbero di comune accordo così a ripartire:

Al Comune di Udine lire 56,000 — Tricesimo lire 85,000 — Felcio lire 27,000 — Tavagnacco lire 12,000 — Reana del Rojale lire 8,000.

Un funzionario che ci lascia

L'avv. Luigi Bernardino Piccoli che da circa un mese regge l'ufficio di vice-commissario alla nostra P. S. è stato tramutato dietro sua istanza al commissariato di Ancona.

All'egregio funzionario che nel poco tempo che è stato tra noi ha saputo attirarsi la stima di quanti ebbero occasione di avvicinarlo, il nostro cordiale saluto.

Benemerente

La fam. Radina su morte della sig. Radina Amalia è largi alla Casa di Ricovero lire 30. La prepositura ringrazia.

Un funzionario che ci lascia

L'avv. Luigi Bernardino Piccoli che da circa un mese regge l'ufficio di vice-commissario alla nostra P. S. è stato tramutato dietro sua istanza al commissariato di Ancona.

All'egregio funzionario che nel poco tempo che è stato tra noi ha saputo attirarsi la stima di quanti ebbero occasione di avvicinarlo, il nostro cordiale saluto.

Benemerente

La fam. Radina su morte della sig. Radina Amalia è largi alla Casa di Ricovero lire 30. La prepositura ringrazia.

Un funzionario che ci lascia

L'avv. Luigi Bernardino Piccoli che da circa un mese regge l'ufficio di vice-commissario alla nostra P. S. è stato tramutato dietro sua istanza al commissariato di Ancona.

All'egregio funzionario che nel poco tempo che è stato tra noi ha saputo attirarsi la stima di quanti ebbero occasione di avvicinarlo, il nostro cordiale saluto.

Benemerente

La fam. Radina su morte della sig. Radina Amalia è largi alla Casa di Ricovero lire 30. La prepositura ringrazia.

Un funzionario che ci lascia

L'avv. Luigi Bernardino Piccoli che da circa un mese regge l'ufficio di vice-commissario alla nostra P. S. è stato tramutato dietro sua istanza al commissariato di Ancona.

All'egregio funzionario che nel poco tempo che è stato tra noi ha saputo attirarsi la stima di quanti ebbero occasione di avvicinarlo, il nostro cordiale saluto.

Benemerente

La fam. Radina su morte della sig. Radina Amalia è largi alla Casa di Ricovero lire 30. La prepositura ringrazia.

Un funzionario che ci lascia

L'avv. Luigi Bernardino Piccoli che da circa un mese regge l'ufficio di vice-commissario alla nostra P. S. è stato tramutato dietro sua istanza al commissariato di Ancona.

All'egregio funzionario che nel poco tempo che è stato tra noi ha saputo attirarsi la stima di quanti ebbero occasione di avvicinarlo, il nostro cordiale saluto.

Benemerente

La fam. Radina su morte della sig. Radina Amalia è largi alla Casa di Ricovero lire 30. La prepositura ringrazia.

Un funzionario che ci lascia

L'avv. Luigi Bernardino Piccoli che da circa un mese regge l'ufficio di vice-commissario alla nostra P. S. è stato tramutato dietro sua istanza al commissariato di Ancona.

All'egregio funzionario che nel poco tempo che è stato tra noi ha saputo attirarsi la stima di quanti ebbero occasione di avvicinarlo, il nostro cordiale saluto.

Per il pane

Il nostro forno municipale, che — istituito nell'ottobre del 1905 — and man mano acquistando solido incremento, nonostante le difficoltà e le opposizioni incontrate nei suoi primi anni di vita, — si avvia ora a maggior floridezza e prosperità, grazie all'illuminata iniziativa della Commissione Amministrativa e all'inflessibile operosità degli egregi cittadini ad esso preposti.

Volendo renderci esatto conto delle riforme e innovazioni che si stanno attuando nel Forno — spaccio di Via dei Teatri — ci siamo recati personalmente a visitare i lavori e abbiamo ottenuto:

Un'intervista col direttore

Analizzato, egli ci esprime la realistica idea che dagli ultimi bilanci costatati risulti un deficit di quasi centomila lire: — lo cifre — egli disse — tonaria chiara, e con le cifre alle mani possiamo assicurarci che l'innovazione dei nostri fornari è di tutto fide, poiché il Forno è lungi dal rappresentare una passività nel bilancio.

« Ora poi, — egli continuò — con la riattivazione e la riforma del locale con l'applicazione dei forni di nuovo sistema, non è dubbio che la sua economica della nostra istituzione adriranno rapidamente migliorando.

Alla nostra domanda, in che cosa consistono i lavori di restauro ci accompagnò prima di tutto a visitare i locali, dove sono costruiti i forni attualmente in funzione.

Il soffitto ad archi verrà demolito per ragioni di sicurezza e d'igiene; vi si sostituirà una nuova volta, di m. 1.20 più alta della prima. Anche le pareti laterali verranno surrogate con altre, a veranda, perchè la luce non abbia a diffondersi. Così i locali, adibiti ad uso forno, risponderanno a tutte le moderne esigenze di solidità di pulizia e d'igiene.

Altri lavori e riattamenti di minore conto si faranno pure in seguito. Ma la riforma più importante — già sperimentata con ottimo successo — è quella del Forno sistema Werner - Pfleiderer.

Abbiamo esaminato con vivo interesse — sempre accompagnati dall'esperta guida intelligente — il nuovo forno, che già funziona e funziona perfettamente.

Questo forno — che ha una superficie di quattro m.2 maggiore di quello del forno di vecchio sistema, è un spazio di termoforno, riscaldato ininterrottamente da fidi tubi metallici che formano due specie di piattaforme: una sottostante e una sovrastante al forno.

Questi tubi, riscaldati a carbone, non già all'interno, ma all'esterno del forno comunicano allo stesso un calore che varia d'intensità a seconda del funzionamento di appositi regolatori. E l'intensità del calore deve infatti venir subordinata così alla quantità come alla qualità del pane che s'inforna.

Chiesi alla mia guida, se tale sistema di forni presenti veramente vantaggi economici ed essa mi rispose:

« Senza dubbio. Prescindendo dal fatto che presentano un'economia di tempo, perchè ad accendersi i recchi forni, ogni qualvolta ne fosse il bisogno s'impiegano non meno di venti minuti mentre ora l'azione del calore è continua, avremo un'indubbia economia di combustibile.

« Per esempio? — Su per gli 40 per cento di risparmio. Vede che non è poco; anzi è quanto basta ad assicurarci che in un periodo di tempo relativamente modesto il capitale sarà completamente ammortizzato.

E poi, oltre a quelli economici, sono — altri vantaggi che non bisogna disprezzare. Così dicendo il cortese direttore offriva un pane allora allora levato dal nuovo forno. Esamini ed assaggi. Dovetti convenire che il pane dorato

stava valere più assai di quello di un scolaro, teneva conto di quei sogni c'lo riguardavano: e buon per lui c'alla battaglia di Filippo, per un racconto fattogli da un sogno, abbando la sua tenda. Potrei numerarvi molti altri esempi che vi accuserebbero temerità, ma li taccio per soddisfare al desiderio che mostraste di avere. C'inciniamo da quel palazzo a mano d'atra. Il padrone di esso, che vede coricato in quel ricco appartamento un conte vagheggiare e di larga man! Egli esordì d'essere al teatro, rap in esaltati della dolcezza del canto: una giovine e bella attrice, e sta lì per cedere alla mafia della striscia ariena.

« Nell'appartamento vicino al scolaro la contessa moglie, amante di alla piazza del giuoco. Sogna di aver più denaro, e che mette in pegna un orologio per trecento doppie, e una sua gioie, mediante un'onestissimo usura.

« Per me — disse Don Cleofa — chechchè ne dica Ovidio, non credo ai sogni né punto né poco.

« Avete torto — soggiunse Amodeo — essi non sono sempre bugiardi, e qualche volta dicono la verità. L'imperatore Augusto, la cui te

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

« Nel mentre facevansi i preparativi pel convoglio, la vedova di Cifuentes colmò di ricchezza Francisco e il rinnegato.

« Il Navarrese si ritirò allora nella sua provincia, ed il rinnegato tornossene con sua madre a Barcellona ove fattosi di bel nuovo cristiano, mena ora una vita abbastanza agiata e tranquilla.

« Ricevè frattanto Don Francesco un dispaccio della Corte, nel quale era compiegata la grazia di Don Giovanni, congedata dal Re, malgrado ogni suo riguardo alla famiglia de' Naxera, per aderire alla brama di tutti i Mendoza, che uolli gli l'avevano richiesta.

« Fu tanto più gradita al Toledano questa notizia, inquantochè gli procurava la libertà di accompagnare il corpo del suo amico, il che non avrebbe mai ardito senza la grazia sovrana.

« Finalmente il funebre convoglio partì, seguito da un numero di personaggi distinti, e giunto appena a Madrid, fu seppellito il cadavere di Don Federico in una chiesa, dove il Toledano e Donna Teodora, col permesso dei Mendoza, g'inalzarono una magnifica tomba. Né si contentarono di ciò: che per sfogare il loro dolore vestirono per un anno intero il lutto; tant'era caldo il sentimento d'amicizia che gli aveva congiunti all'estinto.

« Dopo dati tanti e non dubbj contrassegni della loro loro tenerezza per Mendoza, divanero finalmente marito e moglie: ma Don Giovanni, per un inconcepibile effetto del potere dell'amicizia, ebbe per sì lungo tempo malinconia tale, da cui nulla poteva distrarlo.

« Don Federico, il suo caro Don Federico, eragli ognor presente al su

pensiero: quasi tutte le notti lo vedeva in sogno, e le più volte pallido e spirante.

« Il suo spirito però cominciava a distarsi da sì melanconiche immagini; le attrattive della sua diletta Teodora, di cui era sempre innamorato, trionfavano a poco a poco d'una memoria funesta, e cominciava finalmente Don Giovanni ad essere felice: ma pochi giorni dopo cacciando, cadde da cavallo, si ferì gravemente alla testa formandosi un ascesso.

« Furono inutili i soccorsi dell'arte ed egli spirò or sono pochi istanti: Donna Teodora, che vedeva dibattersi fra le braccia di quelle due donne, le quali vagliano sugli effetti della sua disperazione, lo seguirà forse quanto prima.

Dei sogni

Allorchè Amodeo ebbe lorminato il suo racconto, Don Cleofa esclamò: — Oh che bell'esempio d'amicizia! Ma s'è cosa difficile a trovare due uo

Continu...

crucante all'esterno, soffice, perfet-
tamente cotta e candido all'interno,
era del migliore che mai avessi ve-
luto e gustato.

È naturale, continuò il direttore,
che sia colto a perfezione, perchè ap-
punto il maggior vantaggio che offre
questo forno è quello di cuocere a
"scaldamento indiretto" e opportunamente
regolato. Con questo sistema
di cottura, conseguiamo pure la massima
pulizia.

I vecchi forni continuavano ugual-
mente a funzionare?

« Sì finché - e ciò sarà fra non
molto, speriamo - noi, al repulisti
e solitissimi con altri del sistema
Werner. A Venezia, da questi ultimi
ne sono ben 25, e danno ottimi
risultati. »

**Concorso a premi
fra società di cacciatori**

Su proposta del Ministro di agricoltura,
on. Itineri, il Re ha firmato un
decreto che bandisce un concorso a
premi tra le associazioni di cacciatori
e società e leghe sciofite ed altri sodali,
i quali cooperino alla vigilanza
per il rispetto delle leggi e delle
regolazioni vigenti sulla caccia e al
posizio costituite con atto pubblico e
con scrittura privata a firma autentica
il 30 aprile 1911; e fra le associa-
zioni e istituzioni scolastiche dirette
a educare i giovani nel sentimento
di rispetto ai nidi.
Per questo concorso sono destinati
5 premi in danaro per una somma
complessiva di oltre 12000 lire e 30
medaglie di argento.

La bambina abbandonata in piazza

La bambina abbandonata in Piazza
Vittorio di cui narriamo ieri, fu iden-
tificata per Rosina Ballarín. Suo padre
è il cameriere e sua madre certa
Emilia Peduzzi da qualche po' di
tempo stava a Venezia a servizio
presso una famiglia di là.
Intanto la piccina era tenuta da un
"navariero amico" di famiglia. La ma-
dre giorni sono venne ad Udine e ri-
colse la piccina, ma siccome era a
porto di quattrini, dopo qualche po' di
tempo avrebbe preteso che la piccina
lavorasse presso la famiglia amica
che fino allora l'aveva tenuta.
E poiché questo suo desiderio non
poteva essere appagato, andò su tutte
le furie, scrisse quel biglietto che ivi
pubblicammo, e presa con sé la piccina
si portò in piazza, aspettò che passasse
una vettura nella quale prestava servizio
tramviario amico, e fece per conse-
gnargliela. Questa non ne volle sapere,
e allora la donna abbandonò la piccina
e se ne andò.
Venuta tutta questa storia a cono-
scenza dell'autorità di P. S., la donna
è arrestata per abbandono di figli, e
passata alle carceri a disposizione della
autorità giudiziaria.

Una storia di cambiali

Un giornale ieri dava la notizia di
un reato di falso in cambiali. Sta di
fatto che lunedì nel pomeriggio un
falso commerciante di un paese vicino,
accompagnato da un legale si recò
dal delegato Panigadi per deporre che
gli erano state presentate al paga-
mento da un istituto di credito due
cambiali per un importo complessivo
di lire 2000, e portanti una firma che
il commerciante dichiarava di non ri-
conoscere per sua. Avvertiva anche
che un'altra cambiale per il valore di
lire 600 si trovava presso un privato
indica infine quale autore del fatto
una persona di Marignacco.
Gli atti furono passati alla Procura
del Re.
Tutto questo era a nostra conoscenza
il pomeriggio di lunedì e circolava
in città, ma non ci parve opportuno
entrare in una questione d'indole e-
conomicamente delicata.
Tanto più che questo genere di af-
fari riserba sempre della sorpresa.
Ed invece mentre ieri mattina il
giornale in questione faceva la grande
scoperta di un fatto noto da due
giorni in tutto l'ambiente udinese gli
affari in mora di falso erano stati
a 24 ore ritirati.
E' da notare poi che l'autorità giu-
diziaria non ha presi provvedimenti
di sorta, e questo riserbo della magi-
stratura avrebbe dovuto rendere più
brillante il contratto.

Musan, arrestato

per la centesima volta

Il notissimo Giuseppe Villavolpe
detto « Musan » non ha saputo far
non pro delle bozze che verso di lui
il cav. Ragazzoni e la Congrega-
zione di Carità hanno usato.
Ha tenuto infatti buona condotta
per qualche settimana, ma poi se ne
seccò, ha abbandonato il lavoro ed
è ripreso a bere. Ed ieri, affacciato
alla finestra della sua camera in via
del Preddo, si mise a cantare canzo-
ne oscene. Un vigile urbano gli
avvicinò il destriere, ed egli invece di
obbedire si diresse ad insultare l'agente
dell'ordine. Cosicché fu arrestato e
assato alle carceri per la centesima
volta.

La Società catt. e benedictina

« Veniva p. v. la Società operata cat-
olica di Udine festeggiava il vespicio-
namento della sua fondazione con un
suntuoso cenone che seguirà alla tra-
ta Antico Toppo in via Cavour. »

La scoperta di una cambiale di ladri

Da tre giorni il delegato Panigadi
cooperato efficacemente dalla guardia
civile Fortunata Indaga per scoprire
gli autori del furto commesso in via
Pracchiuso in danno della sig. Galluzzi
Tosca, e dei due tentativi di furto
contenuti in Chiavria la stessa notte
in danno dei signori Giovanni Cassa-
nelli e Carlo Beitzmann. E le due in-
dagini hanno dato un buon esito.
Una mantellina da ciclista rubata
in casa Costantini e poi abbandonata
vicino la fonderia Broili fu il primo
fio che guidò i due egreggi funzio-
nari nel labirinto delle indagini.
Si scoprì così che i furti dovevano
avverarsi ad una numerosa cambiale
di pregiudicati di Udine e di fuori.
Ed ieri furono fatti sette arresti d'una
certa importanza.

Due masoaloni

Ieri nel pomeriggio due note ragaz-
ze di Maniago passavano per Mercato-
vecchio quando due carabinieri si par-
cero di rivolgerle loro dalle parole
oscano. Le ragazze si offesero e rispo-
sero per le rimo, ed i due poco edu-
cati ghibani, le pregaro e spintono.
Allora una delle ragazze non ci
vide più ed assese ai masoaloni dei
benemeriti colpi di ombrello. Molta
gente si ora radunata a vedere la
scenetta.

Sempre freschi i veri Mascarpone

Ricotta fresca Romana all'Emporio
Liguana.

Gli arresti di ieri sera

Venue
ieri sera arrestato perché trovato in
attitudine sospetta in via della Posta
il pregiudicato Buttassoni Giovanni da
S. Daniele.
— Ieri sera alle 11 la nota ragazza
allegra Merlino Palmira causò in via
Viola un putiferio per una questione
che ebbe con uno dei custodi del « So-
ciale ». Dovettero accorrere le guardie
e farla in arresto.

Agli Elettori Democratici

Tutti coloro che hanno diritto di
essere iscritti nelle liste politiche am-
ministrative possono presentarsi ogni
giorno alla Sede della Associazione
Democratica Friulana presso il gio-
riale Il Paese dalle 15 alle 18, dove
avranno ogni schiarimento necessario.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

« La modella », di Testoni

Ieri sera, per « La modella » di Testoni,
il Sociale era pieno zeppo di spettatori
che si divertirono ed applaudirono con
entusiasmo a tutti gli egreggi artisti.
La Mariani fu una modella affas-
cinante e con essa diviserò gli onori
Oreste Calabresi, il Baghetti, la Bar-
dazzi e la valentissima signora Zu-
chini-Majone.

Serata d'onore di Teresa Mariani

Questa sera due attrattivo: « La donna
nuda » di Henry Battaille che si recita
in serata d'onore della signora Ma-
riani.
Occorre dire che sarà il pubblico
delle grandi occasioni?

Cronaca Provinciale

Da Spillimbergo

Il Cosa in piena

L'altro ieri il torrente Cosa ingros-
sato straordinariamente per la pioggia
di questi giorni, ruppe l'argine all'al-
tezza di Gaio allagando le campagne,
e danneggiandole gravemente.

Rubrica commerciale

Riduzione dello sconto a Londra

Londra 7 — Per domani si aspetta
una riduzione di mezzo per cento dello
sconto ufficiale.

**I prezzi di alcuni generi
dell'ultima settimana**

Diamo desumendoli dalle mercuriali
dell'ultima settimana i prezzi dei se-
guenti generi:

Generi	all'ettoliro
Frumento	da L. 20. — a 20.60
Grant. giallo n.	12.75 a 14.50
Grant. bianco	13.25 a 13.50
Avena	20.25 a 21.50
Segala	14. — a 14.50
Sorgorosso	8.50 a 9.25
Pane e paste	al chilogrammo
Pane di lusso	a cent. 54
> I. qualità	> 50
> II. qualità	> 48
> misto	> 36
Burri	al chilogrammo
Burro di lattoria	da L. 3.40 a 3.50
> comune	> 3.20 a 3.30

Dr. Prof. PINZI

Specialista per oste-
tricia e malattie della
signora.
CASA DI CURA
UDINE, Via Gemona, 26 - Telefono 3-4

RECENTISSIME

I clericali austriaci contro l'Italia

Vienna 3 — Da domenica scorsa
si va distribuendo dinanzi alle chiese
il fascicolo di dicembre del *Bonifaciu-
blatt*, di cui è direttore il padre be-
nedettino conte Gaion.
In questo opuscolo si parla di nuovo
del discorso di Nathan e nella chiusa
si dice:
« Noi perciò con tutta l'energia
chiediamo la soluzione della questione
romana e ricordiamo anche al nostro
Governo il dovere di occuparsi di que-
sto postulato della maggioranza dei
suoi sudditi. Invochiamo giustizia e
libertà per nostro Santo Padre, pro-
testando contro i volgari ingiulti e soddis-
fazioni per tutti i sacrilegi che da
decenni furono commessi contro la
Santa Sede. »

O vescovi, o sacerdoti, o figli tutti

di Santa Madre Chiesa, dichiarate alto
e forte che se nessun imperatore e nes-
suno re vuole più essere protettore
della Chiesa e della Santa Sede, il
popolo cattolico si è assunto questa
missione: Bani e sangue per nostro
amatissimo Pio X. »

L'accordo italo francese

per la protezione degli operai

Roma 6 — È stata pubblicata la
relazione che accompagna il disegno di
legge relativo all'accordo italo-francese
per la protezione dei giovani operai
italiani in Francia e dei giovani operai
francesi in Italia, e presentato dal mi-
nistro degli Affari esteri, on. Di San-
Giuliano. La relazione fa notare come
il nuovo accordo fornisce, anzitutto
i mezzi per identificare i minorenni
che si recano dall'uno all'altro paese
per ragioni di lavoro, impedendo così
le sostituzioni di persona e rendendo
certo il consenso delle persone eser-
cianti la patria potestà.

Altro vantaggio del sistema pre-
scritto che consiste nel far dipendere dalla
presentazione del libretto nazionale di
lavoro la ammissione del libretto estero
è quello di collegare armonicamente
le legislazioni speciali dei due paesi.
Quanto ad un altro scopo degli ac-
cordi in esame — aggiunge — la rela-
zione — sembrò necessario distinguer-
e tra una necessaria identificazione
di tutte le norme vigenti in Francia
ed in Italia circa la determinazione
dei lavori pericolosi ed insalubri vieti
ai fanciulli o ad essi consentiti
soltanto quando erano osservate speci-
ali cautele ed un più immediato av-
vicinamento per alcune industrie di
più urgente interesse. L'accordo è,
dunque, inteso ad apportare nuovi
grandi vantaggi nella tutela dei fan-
ciulli emigranti in cerca di lavoro nella
nazione vicina e rappresenta, pure, un
nuovo anello negli accordi che si le-
gano alla Francia, specialmente per la
protezione delle classi operaie, ed è,
però, pegno di continuata concordia
ed amicizia.

Tullio Pantano, direttore

Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bossi, sur. Tip. Bordini

Jeri sera in seguito a gravissimo

repentino morbo, proccacciatosi per la
scrupolosa tenacia nell'adempimento
del proprio dovere cessava improvvi-
samente di vivere il giudice

AVV. EMANUELE TATULLI

R. Pretore di Civilete

La vedova Caterina nob. Zanoli,
la madre, i fratelli, le sorelle, la suocera
i cognati, le cognate, i nipoti e parenti
tutti affranti dal dolore nel partecipare
l'irreparabile perdita, raccomandano
vivamente una prece, dispensando dalle
visite di condoglianza.
Civilete 9 dicembre 1910
I funerali avranno luogo alle ore
3 1/2 pom. di domani partendo dal
Civico Ospedale.

Stabilimento BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'E-
posizione di Padova e di Udine del
1903 — Con medaglia d'oro e due
Grandi Premi alla Mostra dei conte-
statori seme di Milano 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo
giapponese.
2.° incrocio cellulare bianco-giallo
Trico Chineso
Bigiallo - Oro cellulare sterico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE, BRANDIS
gentilmente si prestano a cicerone a
Udine le commissioni

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario esclusivo per l'Italia
Angelo Fabris & C. - Udine

Non adoperate più

TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA INSTANTANEA (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro
all'Esposizione Compiunaria di Roma 1908
R. Stazione Sperimentale Agraria
di Udine
I campioni della Tintura presentati dal
signor Lodovico Rò, bottiglie 2, N. 1 li-
quido incolore, N. 2 liquido colorato in
bruno non contengono né nitrato o altri
sali d'argento o di piombo, di mercurio,
di rame di cadmio né altro sostanze minerali
nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore prof. MALLINO
Vendes esclusivamente presso il parve-
chiese **RE LODOVICO**, Via Dante Mani-

Le inserzioni si ricevono presso

la ditta HANSONSTEIN e Vogler via
Prefettura N. 6.



FERNET-BRANCA

Specialità del
FRA TELLI BRANCA
MILANO
Amaro Tonic,
Dorproborante,
Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale
da Tavola

Gran Segreto

per far rioroscere capelli e baffi in pochissimo
tempo. Pagamento dopo il risultato da non
confondersi con i soliti impostori. Sbarbaramenti
scrivere: **Giulia Conte**, Strada Corsica, N. 10
NAPOLI.

**CASA
di
SALUTE**

del dottor

A.° Cavarzerani

per

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

Via Prefettura, 10 - UDINE

Telefono N. 358

**CASA
di**

ASSISTENZA OSTETRICA

per

GESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con Decreto Prefettizio
DIRETTA

dalla levatrice sig. **Teresa Nodari**

con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

Telefono 324

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'E-
posizione di Padova e di Udine del
1903 — Con medaglia d'oro e due
Grandi Premi alla Mostra dei conte-
statori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo
giapponese.
2.° incrocio cellulare bianco-giallo
Trico Chineso
Bigiallo - Oro cellulare sterico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE, BRANDIS
gentilmente si prestano a cicerone a
Udine le commissioni

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario esclusivo per l'Italia
Angelo Fabris & C. - Udine

Non adoperate più

TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE
TINTURA INSTANTANEA (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro
all'Esposizione Compiunaria di Roma 1908
R. Stazione Sperimentale Agraria
di Udine

I campioni della Tintura presentati dal
signor Lodovico Rò, bottiglie 2, N. 1 li-
quido incolore, N. 2 liquido colorato in
bruno non contengono né nitrato o altri
sali d'argento o di piombo, di mercurio,
di rame di cadmio né altro sostanze minerali
nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore prof. MALLINO
Vendes esclusivamente presso il parve-
chiese **RE LODOVICO**, Via Dante Mani-

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE E STUFE

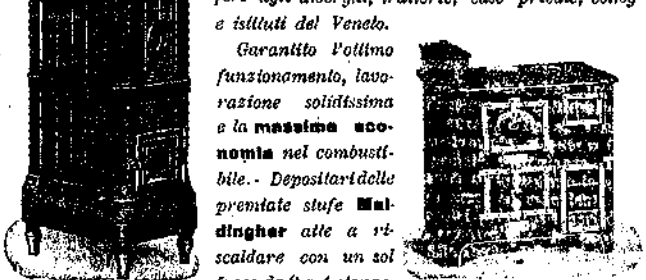
Cav. Giuseppe Bissattini e Figli

Premiata con otto medaglie

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Telefoni 2-87

Telefono 2-57



Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a
prezzi modicissimi.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera

CAFFE CON BIGLIARDO

GIROLAMO BARBARO

UDINE - Via Paolo Canalani N. 1 - UDINE

Vini e Liquori di llesso

Servizio Speciale in argento

PER NOZZE, BATTESIMI, ECC.

a prezzi convenientissimi tanto in città che in provincia.

I. WOLLMANN

PADOVA - VIA S. FRANCESCO, 21 - PADOVA

Biciclette: Styria - "Lea Francis", - "Milano"

Motociclette: Republic 3, 3 1/2, 5 H P

Automobili: Laurin - Klement 8-9, 12-14, 16-18, 20-25,

35-40 H P

Macchine da scrivere: Hammond a caratteri per-

mutabili e scrittura visibile.

Casse forti: Tanezos contro il fuoco e le infrazioni. Grande spazio
interno, e dell'interno avvitabili al muro.

Vendita a pronti ed a rate

Cataloghi e certificati a richiesta
con riferimento al presente avviso

Capitano M. e C.

Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco

FABBRICA Via di Mezzo, n. 48

NEGOZIO Via Aquileia, n. 15

Sedie e tavolini per Birrario e Caffè — Si forniscono Ospedali, A-
berghi e Collegi — Si esoguiscono elastici di qualunque misura — Reti
metalliche a molla e a spirale — Deposito crine vegetale e materassi —
Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.

Prezzi da non temere concorrenza

LINOLEUM

— Pavimenti completi —

— Tappeti d'ogni misura —

— Corsie in tutte le altezze —

— Rappresentante e Depositario

Pietro Marchesi

Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo)

Dirimpetto Avv. Bortacoli.

OLIO

SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 -
grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60), si
vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jo-
dato e la Sassiina. Ricettissimi sovani ampiamente descritti e studiati
nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti
da P. Sasso e Figli - Oniglia, Produttori anche dei famosi Oli
Sasso di puro oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale.
— Opuscoli in cinque lingue.

METARSILE

MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro organico - per uso interno e per uso ipodermico



Il parere concorde di tutti i medici d'Italia ha posto il

Metarsile Menarini

fra i primi ricostituenti nella cura

dell' **ANEMIA, CLOROSI**

MALARIA, SCROFOLA

RACHITISMO, NEURASTENIA

ed **ESAURIMENTI NERVOSI** ecc. ecc.



lo raccomandano come ricostituente sicuro, rapido negli effetti, in tutte le **DEBOLEZZE** consecutive all'**INFLUENZA**, ed altre **MALATTIE INFETTIVE**, alla **GRAVIDANZA** ed all'**ALLATTAMENTO**.

È il ricostituente più indicato per i bambini

Si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la Bottiglia per uso interno o Scatola di ampolline sterilizzate per iniezioni

4 Bottiglie o Scatole L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto - NAPOLI

Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: **N. BERNI & C. FIRENZE**